

## COMUNICATO STAMPA

**Iniziativa di Confartigianato Piemonte e delle altre organizzazioni artigiane per tutelare le carrozzerie piemontesi. Consegnata la proposta di legge elaborata dalle associazioni di rappresentanza dei carrozzieri a favore del settore per superare la limitazione del mercato creata dalle Compagnie assicurative**

**Associazioni  
Federate**

**ALESSANDRIA**  
Spalto Marengo  
Palazzo Pacto  
Tel 0131/28.65.11  
Fax 0131/22.66.00  
e-mail  
infoartigiani@confartigianatoal.it

**ASTI**  
P.zza Cattedrale, 2  
Tel 0141/59.62  
Fax 0141/59.97.02  
e-mail  
info@confartigianatoasti.com

**BIELLA**  
Via Galimberti, 22  
Tel 015/855.17.11  
Fax 015/855.17.22  
e-mail  
biella@biella.confartigianato.it

**CUNEO**  
Via 1° Maggio, 8  
Tel 0171/45.11.11  
Fax 0171/69.74.53  
e-mail  
confartcn@confartcn.com

**PIEMONTE ORIENTALE  
(NO-VCO-VC)**  
Via S. F. d'Assisi, 5/d  
Tel 0321/66.11.11  
Fax 0321/62.86.37  
e-mail  
info@artigiani.it

**TORINO**  
Largo Turati, 49  
Tel 011/506.21.11  
Fax 011/506.21.00  
e-mail  
info@confartigianatorino.it

**In Piemonte si contano 2.600 carrozzerie artigiane che impegnano circa 8mila addetti**

**Loredana Porcelli (Presidente del Gruppo Regionale Carrozzeri di Confartigianato Imprese Piemonte): “Oltre alla crisi energetica e al rincaro dei materiali di ricambio che hanno ulteriormente limato i margini di redditività delle imprese del comparto, la maggior parte delle stesse si ritrovano nell’ormai annosa situazione di dover subire comportamenti scorretti da più Compagnie assicurative”**

**Confartigianato Imprese Piemonte, con le altre organizzazioni regionali dell’artigianato, ha incontrato, lo scorso 8 febbraio, il Consigliere regionale Sara Zambaia, prima firmataria dell’ordine del giorno presentato in Consiglio Regionale a tutela delle carrozzerie piemontesi e approvato all’unanimità la scorsa settimana, e il consigliere Michele Mosca, presso la segreteria del Gruppo Consigliere Lega Salvini Piemonte.**

**In Piemonte si contano 2.600 carrozzerie artigiane che impegnano circa 8mila addetti.**

L’incontro è stato realizzato grazie alla disponibilità del **Presidente del Gruppo Regionale, Alberto Preioni** che ha fortemente voluto e organizzato il confronto per creare le opportune sinergie.

L’iniziativa è stata occasione per consegnare la proposta di legge elaborata dalle associazioni di rappresentanza dei carrozzieri a favore del settore per superare la limitazione del mercato creata dalle Compagnie assicurative attraverso la rete delle imprese fiduciarie, ora allo studio dei Consiglieri regionali.

"L'approvazione dell'ordine del giorno a mia prima firma - dichiara il **Consigliere Zambaia** - sorto da una interlocuzione con la categoria, è una prima risposta per accendere i riflettori delle Istituzioni su una problematica che sta mettendo in ginocchio un intero comparto. Siamo al lavoro, a tutti i livelli istituzionali, per promuovere nuovi interventi legislativi per riaffermare la libera concorrenza tra le compagnie assicurative ed il settore dell'autoriparazione, per tutelare le piccole medie imprese e al contempo la qualità e la sicurezza delle riparazioni a favore dei consumatori"

L'analisi del consigliere regionale Michele Mosca delle dinamiche del settore ha portato anche ad acquisire ulteriormente la consapevolezza che occorre unire le richieste dei carrozzieri a quelle dei periti assicurativi che chiedono l'iscrizione in apposito albo, previo conseguimento dei requisiti necessari per svolgere l'attività di riconoscimento del danno e stima dell'intervento di ripristino del veicolo.

Altro elemento fondamentale emerso dal confronto è la terzietà del perito che è da tutelare nell'interesse del sistema, ma soprattutto nell'interesse del consumatore e a tutela della sicurezza stradale.

“Oggi le compagnie assicurative - ha aggiunto il **Consigliere Mosca**- stanno impiegando esuberanti uffici amministrativi per fare le perizie dei danni subiti dai clienti.”

Relativamente alla proposta di legge, Confartigianato Imprese Piemonte ha evidenziato come il comparto delle Carrozzerie stia attraversando una fase molto critica, perché è a rischio la sua stessa sopravvivenza.

“Oltre alla crisi energetica e al rincaro dei materiali di ricambio – ha denunciato **Loredana Porcelli, Presidente del Gruppo Regionale Carrozzeri di Confartigianato Imprese Piemonte** - che hanno ulteriormente limato i margini di redditività delle imprese del comparto, la maggior parte delle stesse si ritrovano nell'ormai annosa situazione di dover subire passivamente un contesto di mercato caratterizzato da abuso di posizione dominante, perché di fatto di tale si tratta considerati i comportamenti scorretti messi in atto trasversalmente da più Compagnie assicurative, oltre che da un abuso di dipendenza economica che le stesse Compagnie pongono in essere nei confronti delle imprese di carrozzeria convenzionate.”

Le Compagnie assicurative – ha aggiunto **Mattia Basile, associato di Confartigianato e consulente tecnico** - da un lato, attraverso la canalizzazione forzata dei sinistri a beneficio delle carrozzerie convenzionate, messa in atto sia con strategie di marketing che condizionano negativamente la libera scelta della carrozzeria da parte dell'assicurato (es. contatti di call center o agenti di assicurazione, allungamento dei tempi liquidativi, applicazione di diverse

dinamiche liquidative), sia con l'applicazione nei confronti dell'assicurato di condizionamenti contrattuali che ne inficiano la libertà di scelta (es. presenza di maggiori franchigie o clausole vessatorie in presenza di carrozzerie scelte dall'assicurato), e dall'altro, attraverso l'applicazione alle imprese di carrozzeria convenzionate di tariffe di mano d'opera capestro, stanno mettendo in ginocchio l'intero mercato dell'autoriparazione che interviene a seguito di sinistro del mezzo.”

Tale situazione di mercato, che si è consolidata nel corso di quest'ultimo decennio, ha prodotto come diretta conseguenza una grave lesione della libera concorrenza, in cui le imprese non convenzionate si trovano in una situazione in cui si vedono sottrarre commesse di lavoro di clienti o potenziali clienti perché indotti da scelte forzate a rivolgersi altrove, con forte riduzione della propria attività lavorativa e dei margini di redditività che le stanno conducendo verso la cessazione della loro attività.

**Confartigianato Imprese Piemonte ritiene che l'unico modo per sanare la distorsione del mercato e ripristinare la libera concorrenza sia quello di prevedere espressamente il divieto alle Compagnie di Assicurazione di fare ricorso in polizza a clausole contrattuali che contengano condizioni di liquidazione o franchigie differenziate in relazione all'affidamento dei lavori di autoriparazione ad imprese indicate dalle compagnie medesime, nonché prevedendo la nullità di clausole contrattuali che incidano sull'integrità del risarcimento del danno.**

E la proposta di legge, che sarà veicolata al Parlamento Nazionale va proprio in questa direzione.

Michela Frittola, ufficio stampa Confartigianato Piemonte tel. ---331/9332430 ---